

**PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 866 presentata da Marro, inerente a "Affidamento OSS SPDC Mondovì ad AMOS: scelta in contrasto con indirizzo regionale di reinternalizzazione e con concorso Azienda Zero"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 866.  
La parola alla Consigliera Marro per l'illustrazione.

**MARRO Giulia**

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore, che mi darà la risposta.

La scorsa settimana abbiamo letto sui giornali che c'è un cambio di personale sanitario al pubblico ad Amos nei servizi di servizio psichiatrico di diagnosi e cura nel Monregalese. Presento questo question time, perché questa notizia è completamente in dissonanza con quanto avevamo ascoltato dall'Assessore Riboldi in IV Commissione il 31 marzo 2025, ma è anche in contrasto con gli accordi sindacali che sono stati fatti.

Infatti, sappiamo che, nel mese di febbraio-marzo, Azienda Zero è entrata in Amos, però l'Assessore Riboldi ci aveva dato queste rassicurazioni, ovvero che il risparmio atteso riguardava servizi non medici e non sanitari o già appaltati a privati e, soprattutto, che per quanto riguarda i lavoratori e le lavoratrici non sarebbe cambiato nulla, perché l'operazione prevedeva esclusivamente la partecipazione di Azienda Zero nel capitale sociale di Amos per affidare i servizi in house. Quindi, questa notizia è davvero molto strana.

Qui non parliamo di riorganizzazione interna e neanche di spostamenti tra servizi della stessa Azienda sanitaria, ma proprio della sostituzione di personale pubblico, oggi assunto con contratto nel comparto sanità, con personale dipendente di una società esterna che è Amos.

In questa vicenda, quello che vorrei sottolineare e che è stato sottolineato anche sui giornali è che questa decisione è avvenuta senza un confronto preventivo con le organizzazioni sindacali. Inoltre, il concorso degli OSS era già stato attivato da Azienda Zero, quindi aveva già avviato un concorso per operatori sociosanitari, proprio per rafforzare il personale pubblico.

Chiedo alla Giunta una spiegazione di questa riorganizzazione del personale e gestione dei servizi. Chiedo se la Regione intenda intervenire con urgenza per ricondurre tale scelta nell'alveo della reinternalizzazione, garantendo continuità assistenziale e coerenza con le procedure regionali in corso, incluso il concorso di Azienda Zero. Sottolineo anche il fatto che è stato scelto un reparto, che è quello di servizi psichiatrici di diagnosi e cura, dove la continuità del personale, anche quello degli OSS, è importante più che in altri reparti.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

**VIGNALE Gian Luca**, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Con riferimento alla possibilità di fare fronte alle esigenze organizzative in esame mediante l'acquisizione di personale dipendente in tempi celeri, occorre innanzitutto evidenziare che, attesi gli impatti numerici che la tipologia di concorso comporta, la procedura di espletamento del concorso bandito dall'Azienda Sanitaria Zero per i fabbisogni delle aziende sanitarie regionali nel profilo di operatore sociosanitario non si potrà certo concludere a breve termine, con conseguente impossibilità di far fronte ad esigenze ed urgenze attuali.

Quanto all'utilizzo di graduatorie di concorso approvate da altre Aziende sanitarie regionali e prorogate grazie alla disposizione di cui alla legge regionale n. 12/2025, si rappresenta che, ad oggi, risultano disponibili solo quelle approvate dall'ASL di Alessandria.

Dette graduatorie, facendo capo ad aziende insistenti su territori non prossimali a quello dell'ASL-Cuneo 1 e con all'interno molti candidati residenti in altre Regioni, rendono assolutamente difficoltoso il reclutamento delle risorse. Basti pensare che nell'ultimo biennio, per assumere 23 unità, sono stati contattati per l'assunzione oltre 550 operatori socialitari. Ne consegue che, inevitabilmente, si rende necessario, almeno in via transitoria e temporanea, l'utilizzo di strumenti alternativi, di cui alla vigente normativa, quali il ricorso a società *in house* regolarmente operanti e secondo i requisiti previsti in materia e, comunque, non a concrete procedure di esternalizzazione.

Una volta acquisito il personale necessario citato dalle graduatorie concorsuali, sarà cura dell'Azienda fare fronte alle descritte esigenze organizzative nuovamente con il personale dipendente dell'Azienda, fatto salvo il buon esodo delle suddette procedure di acquisizione delle risorse umane.